



CONFINDUSTRIA
PIEMONTE

Progetto di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali PRRS 2023

OSSERVAZIONI DEL SISTEMA
CONFINDUSTRIALE

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00109565 del 04/08/2023

Osservazioni al Progetto di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali PRRS2023, (adottato con DGR n. 14-7109 del 26 giugno 2023) – 2.2.4 Obiettivi di Piano e Azioni correlate

Obiettivo 1	Azione	Osservazione
1.1 TRASV - 1.4 TRASV	Coinvolgere le Province/Città Metropolitana Torino (enti competenti al rilascio delle autorizzazioni) affinché vengano inserite tra le prescrizioni misure volte alla riduzione della pericolosità e della produzione dei rifiuti tra le quali le misure e le operazioni di cui agli art. 184 bis e 184 ter del d.lgs. 152/06 (sottoprodotti/cessazione qualifica rifiuto).	La riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti è di fatto, anche sotto il profilo economico, un interesse diretto delle imprese. Per questo motivo molte azioni sono state realizzate negli anni passati e molti risultati sono stati conseguiti all'interno del quadro dei vincoli previsti dal quadro normativo vigente. In questo senso, riteniamo che l'inserimento nelle autorizzazioni ambientali dei produttori dei rifiuti di ulteriori specifiche prescrizioni indirizzate a questo fine, rischi solo di introdurre elementi di rigidità nell'operatività delle imprese che potrebbero addirittura limitarne la spinta innovativa.
1.2_PCB	Incrementare i controlli da parte dei servizi territoriali di ARPA per quanto riguarda l'aggiornamento dell'inventario delle apparecchiature con PCB e l'applicazione del regime sanzionatorio.	Visto che si tratta di un ambito normativo datato, che nella maggior parte dei casi ha già comportato la dismissione delle apparecchiature, riteniamo più adeguato, piuttosto che far leva su controlli e sanzioni, promuovere una campagna di informazione/sensibilizzazione sul tema.

Obiettivo 4	Azione	Osservazione
4.1_TRASV	Individuare strumenti fiscali al fine di disincentivare lo smaltimento in discarica.	<p>L'utilizzo della leva fiscale per disincentivare lo smaltimento in discarica dei rifiuti speciali presuppone l'esistenza di alternative di smaltimento economicamente sostenibili e coerenti con il principio di prossimità.</p> <p>Diversamente un approccio di questo tipo rischierebbe di avere come effetto maggiori costi di smaltimento per le imprese del nostro territorio (minore competitività) e/o un aumento della quota di smaltimento dei rifiuti verso altri territori.</p> <p>La stessa osservazione è applicabile anche alle altre azioni in cui sono previsti incentivi fiscali per disincentivare lo smaltimento in discarica (VFU, rifiuti da C&D)</p>

Obiettivo 5	Azione	Osservazione
5.2_TRASV	Misure rivolte alle imprese, finalizzate a rendere operativo il processo di semplificazione amministrativa (agenda digitale, presentazione delle istanze in formato digitale). Promuovere attività presso la cittadinanza anche in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, di corretta informazione e formazione ambientale in merito alle scelte programmatiche ed impiantistiche proposte a livello locale	Riteniamo di rilevanza strategica per il raggiungimento dell'obiettivo in particolare le due azioni relative alla semplificazione amministrativa e all'informazione e sensibilizzazione delle comunità locali.